



Una scena della fiction "Il commissario Laurenti" ispirata ai libri di Veit Heinichen

Invito a Grado con delitto

IL FESTIVAL - I migliori autori del brivido si danno appuntamento nell'Isola d'oro per la rassegna letteraria di genere che racconta i crimini, le vittime e i colpevoli.

» DI VALENTINA VIVIANI

Il brivido, quello che ti attraversa lentamente la schiena quando stai leggendo un libro giallo o guardano un thriller, è un piacere sottile che ha nella catarsi finale, nella rivelazione del colpevole, il suo culmine. Forse per questo la letteratura gialla, da **Sherlock Holmes** in poi, ha affascinato milioni di persone, conquistando ancora oggi il pubblico. È tutto dedicato al genere "brivido" il festival *Grado Giallo* che propone nell'Isola d'oro una serie di appuntamenti dal primo al 3 ottobre. Organizzato dal Comune e coordinato da **Elvio Guagnini** dell'Università di Udine, il festival si propone di analizzare l'evoluzione della letteratura di genere giallo-poliziesco e



“Si parla di ecomafia, cinema e del progetto Rodari giallo”

le contaminazioni tra realtà e letteratura. Tra gli autori, critici e giornalisti di nera presenti a Grado ci sono **Loriano Macchiavelli**, **Giorgio Celli**, **Luigi Bernardi**, **Alberto Custerlina**, **Carlo Mastelloni**, **Dusan Jelincic**, **Simona Vinci** e il "padrone di casa" **Veit Heinichen**, ma anche un nutrito gruppo di scrittori che per professione hanno svolto attività di polizia e nell'antiterrorismo.

Tra gli argomenti rilevanti, sarà affrontato il tema dell'ecomafia, cioè l'insieme di reati che hanno a che fare con l'ambiente, come l'inquinamento o l'abuso edilizio. *Grado Giallo* si concentrerà sui crimini ambientali e sulla scrittura noir che denuncia la distruzione del territorio

e i possibili scenari apocalittici che ne derivano.

Il programma della manifestazione spazia dalle tavole rotonde e incontri con gli autori alle proiezioni e agli spettacoli teatrali, comprendendo, inoltre, laboratori e iniziative enogastronomiche a tema. Quest'anno particolare spazio verrà riservato al cinema, con la presentazione delle versioni originali con sottotitoli in italiano di due episodi della serie televisiva del Commissario Laurenti e con l'originale del film spionistico "Corriere diplomatico" di **Henry Hathaway** ambientato tra Salisburgo e Trieste.

valentina.viviani@ilfriuli.it

» DI VALENTINA VIVIANI

■ LO SCAFFALE: TUTTI I COLORI DEL GIALLLO

» DI VALENTINA VIVIANI

1 IL GATTO ALLO SPECCHIO
di **Giorgio Celli** (Morganti)



Giorgio Celli, in questo poliziesco dalle forti tinte scientifiche, ripropone in una nuova e avvincente indagine il commissario Angelo Michelucci. Il serafico poliziotto, che ora ha allargato la famiglia adottando Miu, uno splendido gatto soriano, è chiamato a risolvere un caso di omicidio che ha per vittima un eminente scienziato esperto in biotecnologie.

2 TRILOGIA DI SARTI ANTONIO
di **Loriano Macchiavelli** (Einaudi)



Tre romanzi che hanno fatto la fortuna dello scrittore bolognese. *Le piste dell'attentato* è il romanzo d'esordio di Macchiavelli, e quindi quello in cui il popolare protagonista - un poliziotto caparbio, testardo e indolente - vive la sua prima avventura. *Fiori alla memoria* è uno dei capolavori dell'autore.

In *Ombre sotto i portici*, infine, Antonio Sarti indaga il lato oscuro della borghesia bolognese degli anni '70.

3 SENZA LUCE
di **Luigi Bernardi** (Perdisa Pop)



In un paese dell'hinterland di Bologna, un anziano squilibrato si mette a sparare dalla finestra, uccide alcune persone e tiene in scacco le forze di polizia che, a sera inoltrata, decidono di passare al contrattacco: per disorientare il folle, ordinano che venga tolta l'energia elettrica all'intero circondario. In questo quadro si sviluppa la finzione narrativa: cento minuti, quattro storie parallele, tutte segnate dalla mancanza di luce.

■ IL CONVEGNO

» DI VALENTINA VIVIANI

Cesari e tiranni tra realtà e mito

Consenso, folle plaudenti, costruzione dell'immagine e del mito. Questi concetti, seppure applicati ancora oggi sia in ambito pubblicitario che politico, hanno origini molto antiche. Non a caso se ne occuperà il 12° convegno internazionale della **Fondazione Canussio**, organizzato a Cividale da giovedì 23 a sabato 25. "Dicerere laudes. Elogio, comunicazione, creazione del consenso" è infatti il filo conduttore dell'appuntamento friulano, che

vedrà l'intervento dei maggiori studiosi dell'antichità.

Si partirà dalla Grecia classica per arrivare al periodo ellenistico esaminando gli strumenti di propaganda e i modi per "raccontare" il volto del tiranno. Si affronterà prima la repubblica e poi l'impero romano, per comprendere quanta influenza abbiano avuto le biografie e le "agiografie" dei cesari realizzate da autori illustri. **Gianpiero Rosati**, docente

all'ateneo di Udine, terrà una conferenza sul tema "L'amore per il tiranno. Creazione del consenso e linguaggio encomiastico nella cultura flavia".

L'analisi proposta durante il convegno prenderà infine in considerazione anche la caduta dell'impero romano e il successivo avvento della dinastia carolingia, per sottolineare le differenze e le similitudini che si osservano nel corso dei secoli.



LE MOSTRE



■ A S. VITO AL TAGLIAMENTO
La città accoglie i nuovi Palimpsesti

Palimpsesti, la rassegna d'arte contemporanea di San Vito al Tagliamento è giunta al quinto anno e annuncia i contenuti dell'edizione 2010 che prenderà il via il 9 ottobre. Ne saranno protagonisti artisti locali e firme note del panorama internazionale. Tra i punti forti della manifestazione curata da **Roberto Del Grande**, **Emanuela Pezzetta** e **Denis Viva**, il premio In sesto e la sezione *Storyboard*, che indaga il rapporto tra immagine e racconto.

■ A UDINE
La libreria diventa spazio d'arte

Con l'autunno riparte l'attività culturale della libreria Einaudi di Udine che si propone di diventare un punto di riferimento culturale per la città. Accanto ai volumi e le pubblicazioni, da venerdì 17 sarà allestita la mostra "Penumbra" del fotografo friulano **Marco Codutti**, che resterà visitabile fino al prossimo 8 ottobre.

■ A MANZANO
La danza di corpi e anime in Abbazia

Una danza essenziale, evanescente e spirituale è quella raccontata dai quadri dell'artista triestino **Paolo Cervi Kervischer** esposti all'Abbazia di Rosazzo da sabato 18. "New Dance in New Paradise" è il titolo della mostra (aperta fino al 31 ottobre) in cui i corpi di Kervischer danzano mescolandosi a visioni, sguardi, riflessioni e apparizioni.

